



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 51/2020

Roma, 30 marzo 2020

COMUNICAZIONE VIA PEC
n. 3 fogli compreso il presente

Preg.mo Dott.
Ing. Francesco PAORICI
Direttore Generale della
Agenzia per l'Italia Digitale
Viale Liszt 21
00144 - ROMA
Pec: protocollo@pec.agid.gov.it

Preg.mo Sig.
Avv. Vinicio NARDO
Presidente del C.O.A. di Milano
Via Carlo Freguglia, 1
20122 – MILANO
Pec: consiglio@cert.ordineavvocatimilano.it

E per conoscenza

Preg.mo Sig.
Prof. Avv. Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri
E-Mail: presidente@pec.governo.it

Gent.ma Sig.ra
Prof.ssa Paola PISANO
Ministra per l'Innovazione Tecnologica
e la Digitalizzazione
E-Mail: ministroinnovazione@pec.governo.it

Spett.le
MCA Servizi di Dott. Lorenzo Iazzetti
Via Ceradini, 6
20129 – MILANO
E-Mail: davisita@mcaservizi.it



Organismo Congressuale Forense

OGGETTO: “SOLIDARIETÀ DIGITALE” - SERVIZIO “DIVENTO LEGALE”

Si fa riferimento all’iniziativa “Solidarietà Digitale”, promossa dal Ministro per l’Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione tramite l’AGID al fine di rendere gratuitamente disponibili a cittadini ed imprese una serie di servizi digitali, offerti con per ridurre gli impatti economici e sociali dell’emergenza Coronavirus, che compare sul sito governativo dell’Agenzia per l’Italia Digitale.

Nei giorni scorsi, l’Organismo Congressuale Forense - ente che esercita in forza di legge (art. 39 legge n. 247/2012) la rappresentanza del Congresso Nazionale Forense, a sua volta Assemblea Generale dell’Avvocatura Italiana, ha ricevuto diverse segnalazioni circa il fatto che tra le offerte presenti nella pagina dedicata all’iniziativa figura il link all’offerta “*Divento Legale*” che promuove un servizio di consulenza legale in materia di diritto del lavoro, penale e civile, senza alcuna indicazione sul soggetto giuridico che lo offre.

Da una ricerca sul web, è emerso che si tratta di una operazione proposta dalla MCA Servizi, avente sede in Milano.

Con tale iniziativa viene offerto un vero e proprio servizio legale, per di più mediante una pubblicità fuorviante, senza che siano indicati i professionisti coinvolti nell’iniziativa e con modalità che non paiono rispettosi dei principi deontologici che reggono l’esercizio della professione forense, in particolare dei canoni di dignità, decoro e trasparenza che governano la professione forense, oltreché dell’art. 13 bis della legge 247/2012 che ha introdotto il principio dell’equo compenso con riferimento alle prestazioni rese dagli avvocati.

Al riguardo, navigando sulle pagine del sito della MCA, cui il link sulla pagina dell’AGID rimanda (<https://www.diventolegale.com/content/4-chi-siamo>), emerge che la prima consulenza sarà resa in regime di rimborso dell’importo comunque dovuto (e non di gratuità, come parrebbe dalle indicazioni generali della pagina “Solidarietà Digitale”) ma, soprattutto, che le prestazioni conseguenti, come è del resto ovvio, saranno rese a condizioni economiche giuste ed eque, mediante l’assistenza “*in quasi tutti i servizi*” da parte di un non meglio precisato legale “[...] *che recepisce le richieste e redige i documenti necessari per adempiere a quanto richiesto*” e che, all’esito di un colloquio telefonico, viene offerta “[...] *la possibilità di fare tutto quanto è necessario per il deposito della propria pratica presso gli uffici giudiziari competenti*”.

Il servizio non attiene dunque alla mera consulenza, ma è strettamente collegato alla tutela giurisdizionale dei diritti, peraltro con modalità di trattamento economico opache e non adeguate e senza che siano indicati né i professionisti che renderebbero le prestazioni né gli ambiti di rispettiva competenza.



Organismo Congressuale Forense

In sostanza, si tratta di un'iniziativa fuorviante e in palese violazione delle norme deontologiche, in particolare di dignità, decoro e trasparenza che governano la professione forense, oltreché dell'art. 13 bis della legge 247/2012 che ha introdotto il principio dell'equo compenso con riferimento alle prestazioni rese dagli avvocati.

Date queste premesse, appare sconveniente che un soggetto che offre un siffatto servizio possa usufruire del sito dell'AGID, fruendo della forza mediatica e della credibilità che derivano dal fatto che si tratta di un'agenzia istituzionale operante sotto l'egida della Presidenza del Consiglio dei Ministri (e per di più nell'ambito di una iniziativa volta a consentire un agevole e migliore accesso al processo di digitalizzazione in atto nel nostro paese).

In un momento di grave emergenza nazionale quale quello attuale, in cui l'Avvocatura (come le altre professioni regolate e l'intero mondo produttivo) si trova ad affrontare una difficile crisi economica dagli esiti incerti, occorre prestare massima attenzione per evitare di prestarsi a fenomeni di accaparramento della clientela, tanto più se fondati su prassi contrarie ai canoni deontologici.

Sulla scorta di tali premesse, l'Organismo Congressuale Forense chiede che si provveda alla immediata rimozione del link dal sito istituzionale dell'AGID e nel contempo informa dell'episodio l'Ordine degli Avvocati di Milano, affinché ne segnali l'eventuale rilevanza deontologica al Consiglio Distrettuale di Disciplina competente.

Distinti saluti

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico